

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'

NR. 20 DD. 27.07.2020

L'anno duemilaventi il giorno **ventisette** del mese di **luglio** alle **ore 20.00** in modalità "videoconferenza da remoto", convocato dal Presidente si è riunito il Consiglio della Comunità, con la presenza di:

CONSIGLIERI	presente	assente
BONELLI ROBERTO	X	
BOSIN MARIA	X	
GIACOMELLI ANDREA		X
GOSS ALBERTO		X
MALFER MICHELE	X	
PEDOT SANDRO		X
RIZZOLI GIOVANNI	X	
SANTULIANA OSCAR	X	
SARDAGNA ELISA	X	
TRETTEL ILARIA	X	
VANZETTA FABIO	X	
VARESCO SOFIA	X	
ZANON GIOVANNI	X	

Partecipa alla riunione il Vicesegretario della Comunità dott.ssa Luisa Degiampietro.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Presidente Giovanni Zanon** invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sotto indicato

OGGETTO: Rete di riserve Fiemme Destra Avisio – Prima adozione del piano di gestione ai sensi dell'art. 47 della L.P. n. 11/2007.

Allegati: 18

Dichiarata immediatamente esecutiva a' sensi art.183 c. 4 L.R. 03.05.2018 n. 2

- Pubblicata all'albo della Comunità per dieci (10) giorni consecutivi dal **28.07.2020**

- Esecutiva dal **28.07.2020**

Il ViceSegretario
dott.ssa Luisa Degiampietro

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITA'

Premesso che:

- la sponda orografica destra della Val di Fiemme è caratterizzata dalla presenza di numerose riserve naturali di grande valenza naturalistica e paesaggistica tra le quali spiccano ben sei siti di interesse comunitario oggi classificati come *Zone Speciali di Conservazione* facenti parte della rete ecologica europea *Natura 2000*;
- anche l'area fluviale del torrente Avisio presenta elementi ambientali molto suggestivi tali da identificare la nostra valle tra le più interessanti dell'arco alpino;
- la valorizzazione degli ambienti naturali più preziosi è funzionale al rafforzamento dell'identità locale nonché importante occasione di sviluppo sostenibile;
- la Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio coinvolge sette comuni della Val di Fiemme (Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Panchià, Predazzo, Tesero, Ville di Fiemme, Ziano di Fiemme), due comuni della Val di Fassa (Moena e San Giovanni di Fassa – Sèn Jan), la Comunità territoriale della Val di Fiemme, il BIM dell'Adige, la Provincia Autonoma di Trento, la Magnifica Comunità di Fiemme e la Regola feudale di Predazzo;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2127 di data 11 ottobre 2013 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attivazione della "Rete di riserve Fiemme – Destra Avisio";
- tale Accordo, sottoscritto in data 15 ottobre 2013, prevedeva una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, durante i quali viene sviluppata una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale, ma anche storico-culturale, sulla base di uno specifico Progetto di attuazione.
- in seguito, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2057 di data 18 novembre 2016 è stato approvato l'atto modificativo dell'Accordo di programma citato. L'atto modificativo è stato sottoscritto in data 29 novembre 2016 e prevedeva, tra l'altro, una modifica della durata dell'Accordo di programma estendendola fino al 15 ottobre 2018, per permettere di concludere le attività e le opere previste per il primo triennio di validità dell'Accordo.
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 40 di data 18 gennaio 2019 è stata approvata una ulteriore proroga di quattro mesi della durata dell'Accordo di programma in parola, quindi fino al 15 febbraio 2019. La proroga è stata necessaria tra l'altro per consentire una prima valutazione dei danni ai fini della riprogrammazione delle attività future, tra cui la revisione del Piano di gestione in corso di formazione, alla luce dell'evento meteorico catastrofico di fine ottobre 2018 che ha coinvolto pesantemente anche i territori e le attività della Rete di riserve in questione. Si specifica che tale proroga non prevede nessun onere finanziario aggiuntivo. Tale breve proroga si è rivelata utile a consentire una prima valutazione dei danni ma non sufficiente al fine della riprogrammazione delle attività future tra cui, in particolare, la revisione del Piano di gestione alla luce del nuovo contesto territoriale profondamente mutato conseguentemente agli eventi calamitosi sopra citati;
- in ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 787 di data 30 maggio 2019 è stata approvata un'ultima proroga al 15 febbraio 2021 dell'Accordo di programma della Rete. Nell'occasione è stata effettuata una revisione/integrazione delle voci di spesa del Programma finanziario e redatta una Relazione tecnica esplicativa dello stato di avanzamento e delle diverse variazioni proposte delle azioni, in condivisione con i soggetti della Rete;
- l'atto modificativo sottoscritto in data 29 novembre 2016 è stato approvato, con i relativi allegati, dalla Comunità territoriale della Val di Fiemme con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 14 del 06.05.2019;

Visto che l'art. 47 c. 6 della legge provinciale n.11/2007 prevede che le Reti di Riserve siano gestite attraverso un Piano di Gestione e che questo sia approvato secondo gli obiettivi della presente legge e secondo le modalità definite dal Regolamento approvato con D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg e ss. mm.;

Preso atto che il citato regolamento prevede inoltre che il Piano di Gestione possa individuare misure volte ad integrare le politiche di conservazione della natura e di valorizzazione della biodiversità con gli interventi di sviluppo socio-economico del territorio in un'ottica di sostenibilità e complementarietà anche attraverso la definizione di progetti partecipati "dal basso" in attuazione del principio di sussidiarietà responsabile finalizzati al miglioramento multifunzionale del territorio e delle strutture di fruizione dell'area protetta;

Ricordato che l'*Accordo di programma* di cui sopra prevede all'art. 5, tra le azioni prioritarie da effettuarsi entro i termini di validità dell'Accordo, l'azione *F 3.- Redigere e promuovere l'adozione di un "Piano di gestione" unitario per la Rete di Riserve "Fiemme-Destra Avisio"* con l'obiettivo di elaborare uno studio approfondito e altamente specializzato in termini di conservazione e ripristino

della natura attraverso: la raccolta l'analisi delle pubblicazioni e dei dati disponibili per la zona; studi ad hoc per comprendere la realtà e le caratteristiche del territorio inserito nella Rete di Riserve.

Si tratta pertanto di uno strumento pianificatorio circa le azioni da realizzare per conseguire le finalità istitutive della Rete.

Ricordato che la Comunità territoriale della Val di Fiemme in qualità di ente capofila soggetto responsabile della Rete di Riserve, ai sensi dell'art. 11 dell'Accordo di programma, ha affidato alla ditta Albatros srl di Trento l'incarico per l'elaborazione del Piano di Gestione della Rete con determinazione del Servizio Affari Generali n. 176 di data 23 marzo 2017.

Ritenuto di procedere all'adozione Piano di Gestione della Rete ai sensi del Regolamento approvato con D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg e ss. mm.;

Visti e letti gli elaborati depositati agli atti ed allegati quali parti integranti della presente deliberazione, così composti:

- Relazione illustrativa,
- Carta degli Ambiti di Integrazione Ecologica (AIE),
- Carta dei corridoi faunistici e degli hot spot della flora e della fauna,
- Carta fisionomica e dell'uso del suolo,
- Carta degli habitat dei Siti Natura 2000,
- Carta delle proprietà pubbliche -private,
- Carte delle azioni,
- Allegato A - Le Riserve locali della Rete di riserve,
- Allegato B - Piano di gestione della vegetazione ripariale dell'Avisio in Val di Fiemme,
- Allegato C - Indagine sul gambero di fiume nel territorio della Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio;
- Allegato D – Le azioni del Piano di gestione;

Ricordato che nella seduta del 16 dicembre 2019 il Piano di Gestione è stato presentato alla Conferenza della Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio;

Ricordato che il Piano di Gestione:

- individua gli ambiti territoriali facenti parte della rete (aree protette e A.I.E. – Aree per l'Integrazione Ecologica);
- indica le strategie e le modalità d'intervento;
- definisce le azioni di conservazione attiva nelle aree della rete;
- definisce le azioni di connettività ecologica interne ed esterne;
- indica gli studi e le ricerche finalizzate a controllare e approfondire il quadro dei valori florofaunistici e ambientali e il loro stato di conservazione mediante uno specifico piano dei monitoraggi;
- predispone il piano dei monitoraggi;
- definisce le azioni di valorizzazione culturale e sviluppo socio economico sostenibile;
- propone un piano di divulgazione, formazione e comunicazione.

A livello di dettaglio economico, il Piano di Gestione:

- individua le azioni di conservazione attiva e connettività, con relativi costi, per un periodo di 12 anni;
- individua le azioni di gestione, di valorizzazione culturale e sviluppo socio economico, con relativi

costi, per un periodo di 3 anni (relativi al prossimo Accordo di Programma);

- articola le azioni in un programma finanziario.

Ricordato che i contenuti del Piano di Gestione sono stati definiti grazie all'implementazione di una strategia partecipativa, finalizzata a condividere le conoscenze e favorire l'integrazione tra i diversi portatori di interesse e i vari strumenti di pianificazione e gestione operanti nella Rete di Riserve hanno visto lo svolgimento di una nutrita serie di incontri con soggetti istituzionali e non, quali:

- Allevatori;
- Associazioni Cacciatori;
- Associazione Pescatori;
- Amministrazioni comunali;
- Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette;
- Servizio Agricoltura;
- Servizio Bacini Montani;

- Servizio Foreste;

Specificato che la durata del Piano di gestione è di 12 anni in termini di azioni di conservazione e tutela attiva e di 3 anni per aspetti di valorizzazione (gestione e sviluppo locale). Per le stesse azioni e periodi il Piano individua anche gli aspetti economici mentre per le azioni di valorizzazione nei trienni futuri, si individuano strategie/indirizzi la cui definizione di dettaglio viene demandata al rinnovo dell'Accordo di Programma; in tale contesto, sulla base degli orientamenti forniti dal Piano di Gestione, verranno previsti il dettaglio dei costi e le relative fonti di finanziamento.

Ricordato che in caso di mancato rinnovo dell'Accordo di programma e conseguente decadenza della Rete di Riserve, l'attuazione del Piano non sarebbe più a carico dell'ente capofila e tornerebbe alla PAT la responsabilità della gestione delle zone della Rete Natura 2000. In tale prospettiva la parte di Piano relativa alla conservazione dei siti Natura 2000 – monitoraggi compresi – mantiene la sua validità, a differenza della parte relativa agli interventi di sviluppo locale che invece verrebbe a decadere. Nonostante ciò il Piano rimane un importante documento programmatico che può comunque essere preso come guida da amministrazioni locali e provinciali per la pianificazione e attuazione delle proprie politiche di sviluppo sostenibile;

Specificato che ai sensi della normativa vigente (art. 11 comma 1 del Regolamento approvato con D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg e ss.mm.) per l'approvazione del Piano di gestione è richiesto il seguente iter:

1. Il progetto di piano di gestione della rete di riserve è adottato in via preliminare dai soggetti firmatari del protocollo d'intesa di cui all'articolo 47 della legge provinciale e depositato presso la sede del soggetto responsabile, individuato ai sensi del comma 5 del predetto articolo, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di ultima pubblicazione della deliberazione di adozione del progetto di piano di gestione all'albo dei soggetti firmatari. Contestualmente al deposito il progetto di piano è pubblicato anche nel sito internet della rete di riserve e su quello del soggetto responsabile. Nel periodo di deposito chiunque può prendere visione del progetto di piano e presentare osservazioni al soggetto responsabile.
2. Il soggetto responsabile trasmette il progetto di piano agli enti di gestione dei parchi naturali provinciali confinanti con riserve facenti parte della rete di riserve nonché ai proprietari forestali di almeno 100 ettari all'interno della rete di riserve, che esprimono il proprio parere entro trenta giorni dal ricevimento del progetto.
3. Ai fini della sua approvazione il progetto di piano di gestione è trasmesso alla Provincia a cura del soggetto responsabile. Se le osservazioni pervenute ai sensi del comma 1 si riferiscono ad aspetti sostanziali del progetto o i pareri acquisiti ai sensi del comma 2 contengono prescrizioni o rilievi di carattere ostativo, prima della sua trasmissione il progetto di piano di gestione, eventualmente modificato, è adottato in via definitiva dai soggetti firmatari del protocollo d'intesa di cui all'articolo 47 della legge provinciale.
4. La Giunta provinciale approva il piano di gestione adottato entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, previo parere del comitato scientifico delle aree protette.
5. In sede di approvazione la Giunta provinciale può apportare quelle modifiche al piano che non comportano sostanziali innovazioni.
6. Il piano di gestione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Dato atto che se le eventuali osservazioni pervenute ai sensi dell'art 11, comma 1 del suddetto regolamento non si riferiscono ad aspetti sostanziali non è necessario procedere a una seconda adozione del piano in via definitiva;

Considerato che tutti i soggetti firmatari dell'Accordo di programma come sopra citato dovranno assumere, ad esclusione della Provincia che provvederà soltanto all'approvazione finale, analoghi provvedimenti di approvazione del progetto di Piano di gestione nei rispettivi Consigli/Assemblee/Commissioni;

Richiamata la Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss. mm., recante norme inerenti il "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette".

Dato atto che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 185 e 187 c. 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere del Segretario della Comunità in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, mentre risulta essere assente il parere in ordine alla regolarità contabile da parte

del Responsabile del Servizio Finanziario non comportando la presente deliberazione oneri a carico del bilancio della Comunità;

Visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018 nr. 2 e s.m..

Visto lo Statuto della Comunità territoriale della val di Fiemme.

Vista la L.p.3/2006 e s.m.

Visti gli uniti pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 185 della L.r. n. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 4, della L.R. 03.05.2018 n. 2, al fine di procedere alla pubblicazione della delibera sul sito della Comunità per l'apertura del termine di presentazione delle osservazioni.

Con 10 voti favorevoli, palesemente espressi

D E L I B E R A

1. Di adottare in via preliminare il progetto del *"Piano di Gestione della Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio"* a sensi della L.P. 23 maggio 2007 n. 11, così composto:

- Relazione illustrativa,
- Carta degli Ambiti di Integrazione Ecologica (AIE),
- Carta dei corridoi faunistici e degli hot spot della flora e della fauna,
- Carta fisionomica e dell'uso del suolo,
- Carta degli habitat dei Siti Natura 2000,
- Carta delle proprietà pubbliche -private,
- Carte delle azioni,
- Allegato A - Le Riserve locali della Rete di riserve,
- Allegato B - Piano di gestione della vegetazione ripariale dell'Avisio in Val di Fiemme,
- Allegato C - Indagine sul gambero di fiume nel territorio della Rete di riserve Fiemme-Destra Avisio;
- Allegato D – Le azioni del Piano di gestione;

2. Di dare atto che il progetto del *Piano di Gestione* è depositato e consultabile da parte del pubblico al fine di recepire eventuali osservazioni presso la Comunità territoriale della Val di Fiemme (Via Alberti, 4 a Cavalese) e disponibile per la consultazione on line sul sito web della stessa Comunità territoriale della Val di Fiemme, soggetto responsabile della Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio nonché sul sito web della Rete di Riserve alla pagina <http://www.reteriservefiemmeavisio.tn.it/> per 30 giorni consecutivi a decorrere dal giorno successivo a quello di ultima pubblicazione della deliberazione di adozione del Progetto di *Piano di Gestione* all'albo dei soggetti firmatari, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento;

3. di dare atto che il progetto di Piano di cui al punto 1) è in corso di adozione da parte di tutti i soggetti previsti dal art. 11, comma 1 del Regolamento, ossia dai comuni interessati (Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Panchià, Predazzo, Tesero, Ville di Fiemme, Ziano di Fiemme, Moena e San Giovanni di Fassa – Sèn Jan), dalla Comunità territoriale della Val di Fiemme, dal BIM dell'Adige, dalla Magnifica Comunità di Fiemme e dalla Regola Feudale di Predazzo;

4. di dare atto che se le eventuali osservazioni pervenute non si riferiscono ad aspetti sostanziali non è necessario procedere a una seconda adozione del piano;

5. di dare atto che, terminato l'iter di adozione, alla Provincia autonoma di Trento spetterà il provvedimento di approvazione finale del Piano;

6. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 4, della L.R. 03.05.2018 n. 2, per le motivazioni espresse in premessa;

7. di dare atto che la presente deliberazione va pubblicata sul sito istituzionale di questo Ente e ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, per un periodo di 5 anni, ai sensi della L.R. 29.10.2014 n. 10, nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190;

PARERI DI CUI ALL'ART. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** attestando che **non è necessario il parere di regolarità contabile** in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla gestione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Cavalese, li 20.07.2020

Il Responsabile Servizio Tecnico
f.to geom. Ezio Varesco

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione al Comitato Esecutivo**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A.** di Trento entro 60 giorni, a'sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon

IL VICESEGREARIO

dott.ssa Luisa Degiampietro